

Anteprime, notizie e... brevi riflessioni

Il «rivoluzionario» A3000 e la nuova serie 400/1; più le notizie a riguardo di nuovi pacchetti, annunciati o già in distribuzione e una mini-panoramica su quello che è l'effettivo parco software di Archie (e relativa disponibilità in Italia) ultime novità hardware comprese

Acorn Educations News: Announcing a new BBC computer — the Acorn A3000. Ed ancora: Computing in The Home. Powerful, Adaptable, Educational... and Fun.

Non si tratta di un modo originale messo a punto dalla Shenker per far imparare l'inglese. Più semplicemente, ho appena citato i titoli di due depliant pubblicitario-informativi che l'Acorn ha stampato per divulgare al mondo la lieta novella: l'avvento dei nuovi computer della linea Archimedes. L'A3000 e la rinnovata serie A400/1. Un qualcosa di dirompente è soprattutto l'annuncio e l'avvenuta commercializzazione del «piccolo» A3000. L'*entry level* della famiglia degli Archie, già in catalogo presso la Delphi ad un milionecinquecentomila

(IVA esclusa) sarà al più presto oggetto di una nostra prova su strada.

A chi nel frattempo non sa resistere, possiamo comunque dare qualche breve anticipazione; cominciando anzitutto con il tranquillizzare sul piano della compatibilità. L'A3000, così come la nuova serie 400/1 è e resta un Archimedes. Fornito dello stesso chip-set delle altre RISC-machine, il RISC-OS di serie, un Mbyte di RAM (con l'opzione per un secondo mega da aggiungere internamente), interfaccia Centronics standard, più la possibilità di collegare schede di espansione, secondo disk drive e hard disk esterni, il piccolo di casa Acorn è una versione (tra l'altro ben riuscita anche come design) a modulo unico. Sul tipo degli Atari ST e l'Amiga 500, compatta unità centrale e tastiera, con il drive interno incassato sul lato destro dello chassis.

A chi poi si chiede perché è stato costruito, la risposta è presto data: riduzione dei costi ed allargamento del mercato da quello professionale a quello educativo (ovvero il «regno» della Acorn). In pratica l'anello mancante di una catena che ora si completa portando la tecnologia ridotta a tutti i livelli. Dal mondo dell'Unix con l'R140 all'home «puro» dell'A3000. Il solo pensare che un ARM è da oggi sotto i polpastrelli di scolaretti

con fiocco e grembiolino mi fa accapponare la pelle. Ma ci pensate?

Fra le due opposte soluzioni ecco poi la serie 400/1 che con i modelli 410, 420 e 440 riesce a coprire l'eterogenea fascia di utenza *personal-e*, alla quale, confermando le stesse doti di velocità, consente la massima espandibilità della

macchina configurabile attraverso le tre versioni distinte. Dal 410/1 con un solo megabyte di RAM al 420/1 con 2Mb ed HardDisk da 20Mb fino al 440/1 attestato a 4Mb e con HD da 50 Mb, ce n'è per tutte le esigenze e, dai tremilioni-duecentomila del primo ai settecentomila del 440/1, anche per tutte le tasche.

La conseguenza più immediata di questo nuovo listino è stata la messa fuori produzione dei vecchi modelli A305 e A440. Il riallineamento del catalogo Acorn era cosa quanto mai giusta ed auspicabile. Il mercato tra l'altro, oltre ad un indubbio miglioramento tecnologico, esige una migliore collocazione dell'offerta. L'A3000 per l'*home*, la serie 400/1 per il *personal* e l'R140 per il *professional* ridisegnano una strategia più chiara.

Software, software... ...e tanto hardware!

Se lo stato di salute di un computer si legge dal numero dei programmi per esso realizzati, possiamo tranquillamente affermare che il nostro Archie, a due anni e mezzo dalla sua commercializzazione, è vivo, vegeto e sano come un pesce. Leggasi il numero delle software-house al lavoro per lui: centoquaranta! Dall'AcornSoft all'AutoDesk, dalla AVP Computing con il suo sterminato catalogo alla Silicon Vision con i suoi gioielli per la Computer Graphics e la programmazione in genere, poi la EMR e i suoi dodici moduli per la MIDI-music, la Minerva, la ACE del rinnovato RISC-OS Euclid, la CADsoft Computer Graphics e la mitica Clares dell'altrettanto mitico Artisan e del Render Bender; quindi la Linguinity (divisione della LINDIS International) con il Presenter II ed il Presenter-Story per fare business Presentation. Quindi, e con questa mi fermo, la Open Software Library, specializzata in training-program sulla struttura ed il funzionamento dei principali organi del corpo umano.

Il totale sfiora il numero di mille applicativi e mi correggo: le soft (hard)-ware-house al lavoro su, e per, Archie sono «solo» centotrentotto!

Non farò recensioni, ma credendo di rendervi cosa ancora più gradita, una autentica panoramica su tutto quello che è il parco software ed hardware del



Il nuovo Archimedes nella versione 410/1.

nostro. Doveroso è iniziare aprendo il catalogo della Delphi e partendo dalla pagina due, rendervi edotti anzitutto della disponibilità dell'upgrade per la serie 300, del RISC-OS. Quattro chip dal peso di mezzo-mega che con una spesa di sole ottantatremila lire vi permettono di uscire dalle limitazioni dell'Arthur e di cominciare a far sul serio. Se ancora non vi rendete conto di cosa possa mai essere il RISC-OS, prego di aprire a pagina 196 il numero 88 di MCmicrocomputer e di darvi una «letta». Subito dopo, una telefonatina al vostro rivenditore o direttamente alla Delphi e in poco tempo avrete, al posto di un sistema operativo, il Sistema Operativo.

Tornando di nuovo al catalogo Delphi, per chi abbisogna di più memoria e velocità di calcolo, ecco i kit da un mega, sia per la serie 400/1 (578.000) che per l'A3000 (587.000), le schede Floating Point (solo per i 400/1) e gli adattatori SCSI.

Quindi il nuovo Armadillo Stereo Sound Sampler e le schede GenLock; dalla Chroma 320 (587.000) alla Chroma 345 in versione avanzata, più il convertitore a colori (668.000) per il digitalizzatore Watford. Indi il Pace Linnet, modem V21/V23 con autodial e autoanswer per collegarsi in Videotel, banche dati ed altri terminali, ovviamente in congiunzione con uno dei pacchetti in catalogo: l'Hearsay Comms, l'ArcCom e l'ArcTerm.

Il nostro consiglio è rivolto all'Hearsay (225.630) che riesce ad emulare terminali VT100, Viewdata, ovvero TeleVideo e VT220; quindi Tektronix e supporto dei protocolli XModem, Kermit, SEALink e YModem.

Per quanto riguarda i linguaggi di programmazione, passato lo Speciale Linguaggi, ecco aggiungersi il nuovo RISC-BASIC (253.970) ed il C-Front per il RISC-OS C-Compiler.



L'A3000: una RISC-machine in versione home.

Spreadsheet, dBase e Word Processor

In fatto di fogli elettronici il nuovo PipeDream-3, è stato rivisto e corretto per l'avvento del RISC-OS, con capacità di multi-tasking e multi-windowing. Completamente «finestrellato» nel sistema window standardizzato dal RISC-OS, il PipeDream-3, a differenza dei suoi predecessori riesce a dimostrarsi un vero Word Processor, un vero spreadsheet e un vero database.

Cresce, accanto al System Delta Plus, la lista degli archivi archimedeani. Disponibile fra poco il Genesis, generatore di ipertesti. Della serie «un database potente, ma facile», troviamo in listino il Flying Star della Mitre Software. Immediato e di facile impiego e il FS è autoguidato.

Sul fronte dei WP/DTPublishing, starei per dire niente di nuovo; in catalogo troviamo difatti il Graphic Writer, il 1st Word Plus e il Desktop Publisher recensito il mese scorso... ma non posso non informarvi del nuovo e potente wp realizzato dalla Contact Computer Concepts. Sto parlando dell'impressionante Impression — un gioco di parole scontato quanto vero... —. Specializzata nella produzione di scanner e spelling-che-

cker, la CCC ha appena tirato fuori dal cilindro questa magia. Immaginate, tanto per gradire, di poter lavorare su un documento con due differenti modi di visualizzazione attivi sullo stesso. Uno per vedere l'insieme l'altro per poterci scrivere nello stesso momento.

Aggiungete la caratteristica dello spooling-dish automatico, con il quale, sulle macchine da un solo mega, l'Impression provvede a non occupare la memoria libera con il documento attivo. Sempre se non vi sembra sufficiente poi, consideratene le capacità grafiche, con il colour control a 24 bit e quindi 16 milioni di colori. Il resto vorremmo effettivamente verificarlo in prima persona e, trattandosi di un grandissimo package, credo che la Delphi non tarderà a metterlo in catalogo togliendoci la soddisfazione di una prova su strada. Impression è quotato intorno alle 150 sterline che non è poco, ma neanche tanto. 1stWordPlus e DTPublisher, nato il RISC-OS cominciano a trovarsi nuove compagnie.

Grafica & CAD

Da quando cominciai a digitare qualcosa sull'Archie, convinto che una macchina del genere avrebbe mandato in sollucchio un videografico incallito come il sottoscritto, molta acqua è passata sotto i ponti ed oltre ai «vecchi» Artisan e Pro-Artisan, leggo della disponibilità in catalogo di altre «cosette» niente male. Come il Mogul della già citata ACE Computing. Un film-making adatto per sceneggiare le animazioni create dal RISC-OS Euclid (del quale non dobbiamo dimenticarci la sigletta 3D, vero?). Il Mogul costa 55 mila lire, ma ne vale dieci volte tanto.

Un altro nome interessantissimo presente in catalogo è quello del RealTime Solids modeller by Silicon Vision. Velocissimo e facile da usarsi, questo modellatore solido, concentrando nella sua struttura le caratteristiche migliori di un CAD e di un linguaggio grafico per sequenze animate quali il SolidCAD e il RealTime Graphics Language, sempre della stessa Silicon Vision, è forse il più completo e versatile package per la creazione, il rendering e l'animazione mai prodotto per Archie né per gli altri personal in genere. Il costo del RSM è di circa duecentotrentamila lire.

Accanto a questa «scheggia» realizzata in puro ARM-Assembler ecco il mitico Render Bender della onnipresente Clares Micro Supplies. Molte delle vostre lettere chiedevano proprio di questo programma; non tanto per sentirse decantare le caratteristiche sopraffi-

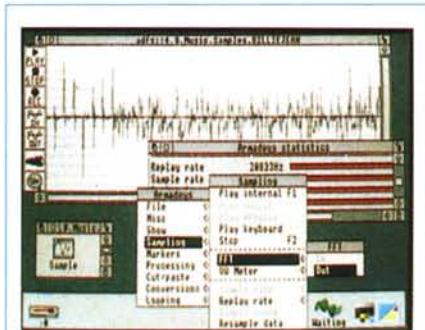
ELABORATORI ACORN ARCHIMEDES

Modello	S.O.	Memoria (Mbyte)	Porte	Schede	Prezzo (X 1000)
A310	Arthur 1.2	1	PS	2	2.368
A410/1	RISC-OS	1/4	PS	4	3.200
A420/1	RISC-OS	2/4-HD20	PS	4	4.629
A440/1	RISC-OS	4-HD40	PS	4	7.469

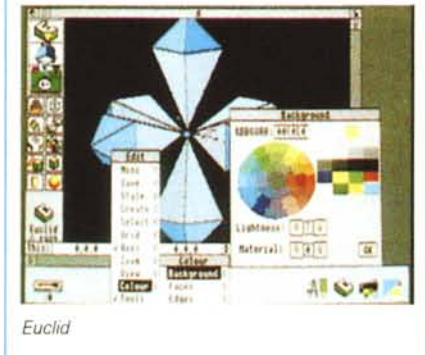
ne, quanto per sapere della sua, effettiva esistenza!

Ebbene, il Render Bender esiste, viene intorno alle duecentodiecimila lire, fa impallidire ogni equivalente ray-tracing disponibile su altre macchine e vi pone innanzi all'amletico dilemma: il Render Bender, il RealTime Solid modeller ...o tutti e due?

Archie al lavoro in un laboratorio di Biochimica.



Armadeus



Euclid

Armadeus ed Euclid (RISC-OS version). Due programmi in catalogo della Delphi.

Prima che lo scriviate e me ne facciate una colpa, prometto: fra non molto cercheremo di organizzare con la Delphi una serie di prove configurando l'Archie come workstation grafica completa. Un genlock, il digitalizzatore, i migliori pacchetti per computer Graphics. Il software in catalogo è fortunatamente sufficiente per provare l'approccio e se permettete che provi un attimino ad influenzare, vorrei riuscire, un giorno, a provare tutta la collana della Silicon Vision che, credo la migliore sw-house in assoluto per quanto riguarda la Computer Grafica, per Archie, e per Macintosh, dato che i suoi pacchetti vengono prodotti anche per il «melone». Sto pensando al grandioso FilmMaker, il Solids-RENDER, il SolidsTOOLS, l'ARC-PCB Professional e gli stessi SolidsCAD e RealTime Graphics Language.

Tutto questo perché, anche se Archimedes nasce per essere bravo a far tutto continuo a ritenere decisivo il suo indirizzamento verso la Computer Graphics e la videografia in particolare.

Archie e la Musica

Oltre ai moduli dell'Arpeggio Music System, in parte visti ed in parte intravisti qualche mese fa, il catalogo della

Delphi si è ultimamente arricchito del grande Armadeus, un sampler (ma guarda un po'!) della Clares e, sempre della Electric Music Research, dello ScorePMS for ARC, abile, quest'ultimo, all'impaginazione e stampa (in PostScript tra l'altro) da raffinatissime partiture musicali. In arrivo poi lo Studio-24Plus del quale, recensendo la versione minore, quella sprovvista del PLUS, potremmo solo immaginare la potenza. Ci vengono garantite incredibili possibilità di controllo anche sui codici video (SMPTE) grafica in tempo reale e notazione musicale ovviamente sincronizzata al resto per poterci creare anche fra le mura di casa, videoclip spaventosamente professionali.

Con MIDI Maestro1 e 2, infine, un minicorso per l'apprendimento della musica via MIDI, con una infinità di esercizi per la lettura e per il dettato musicale. Più che nel software applicativo sono da inserire in quello didattico, del quale, due paroline è il caso di spenderle.

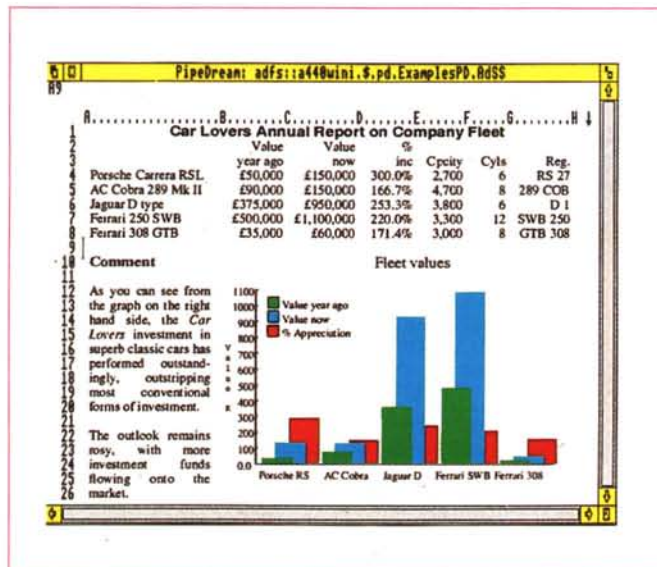
Software didattico

TermoDinamica e Statistica, Geometria Analitica, Genetica 1 e 2, etc., per quanto riguarda studi superiori, e poi argomenti più «elementari» quali «Lo stagno come ecosistema», «L'albero della conoscenza» o «I cicli in natura», sono solo alcuni fra i titoli presenti in catalogo. Si tratta della gloriosa tradizione acorniana ed olivettiana del computer quale mezzo video-didattico all'apprendimento. Un qualcosa di misterioso qui da noi, è vero. Ma ovviamente gradito, più di quanto si possa pensare, da chi, avendo sempre apprezzato le macchine Acorn ed Olivetti-prodest, può per motivi di lavoro — vedi insegnanti — o di studio — vedi studenti — rivolgersi al catalogo con notevoli possibilità di scelta.

Infine, includendo nel gran pentolone del parco hard & soft di Archie, una trentina di game finalmente si conclude questo ribollente giro d'orizzonte dedicato al catalogo Delphi.

Il prossimo mese allargheremo l'orizzonte guardando più attentamente cosa succede oltremarica.

Pipedream 3. Le già ottime caratteristiche dell'integrato della Colton, con l'avvento del RISC-OS sono letteralmente esplose.



J.soft
distribuisce

Ashton-Tate®

Un 1990 senza problemi per i rivenditori di PC.

Se gli anni '80 hanno avuto in *J.soft* un sicuro punto di riferimento per la distribuzione di Lotus, Microsoft, Borland, Xerox Ventura, Corel Draw e Spiga, gli anni '90 iniziano all'insegna di un nuovo e promettente incontro.

J.soft e Ashton-Tate hanno unito il proprio entusiasmo e la propria esperienza per offrire al mercato il meglio dei prodotti Ashton-Tate attraverso l'ormai consolidata rete distributiva di *J.soft*. Il ruolo leader svolto da sempre nel settore della distribuzione di pacchetti software per office automation, la notorietà raggiunta presso utenti e rivenditori, a cui offre la più completa as-

sistenza tecnica ed il supporto marketing, rendono *J.soft* il miglior "mezzo di comunicazione" per la diffusione dei prodotti Ashton-Tate dedicati al mondo Dos.

Di Ashton-Tate tutto o quasi è già stato detto: i suoi prodotti (dBase IV, Framework, Multimate, ...) hanno fatto la storia dell'informatica e rappresentano oggi lo standard di mercato.

Le condizioni commerciali competitive, i rapidi tempi di consegna dei prodotti, la capillare rete di distribuzio-

ne, un listino ampio ed aggiornato, da oggi permetteranno ad ogni rivenditore di accrescere i propri successi con la sicurezza di avere al fianco due società leader nei rispettivi mercati.

J.soft

Distributore per l'Italia

Viale Restelli, 5 - 20124 Milano
Telefono 02/6073671 - Fax. 02/6070821